



PARTE IL PROGETTO PER RINNOVARE L'INGRESSO DELL'OSPEDALE SANT'ANNA PER INIZIATIVA DI "MEDICINA A MISURA DI DONNA", LA FONDAZIONE CHE UNISCE ARTE E MEDICINA PER MIGLIORARE E UMANIZZARE I LUOGHI DI CURA.

CONDIVISIONE DEI RISULTATI E DEI PROGETTI NEL CONVEGNO "LA PERSONA COME OPERA D'ARTE".

"Benvenuti al Sant'Anna": non è un cartello né uno slogan, ma il messaggio che trasmetterà il rinnovato ingresso ai frequentatori dello storico ospedale ostetrico-ginecologico torinese.

I lavori sono in partenza. Ad offrire il progetto esecutivo all'ospedale ed a trovare i fondi, 80 mila euro, necessari per realizzare la prima fase, è stata **"Medicina a misura di donna"**, la Fondazione onlus privata che ha dato il via all'iniziativa in occasione della **giornata di studi "La persona come opera d'arte"**, svoltosi oggi al Sant'Anna.

Sono intervenuti, tra gli altri, l'artista **Michelangelo Pistoletto** e l'attore-scrittore **Alessandro Bergonzoni**, attivamente impegnati nel binomio arte e medicina, che le più recenti frontiere della ricerca confermano efficace nella prevenzione e nella guarigione. Su questo tema la Fondazione ha infatti individuato una delle linee guida su cui sviluppare la sua attività volta al miglioramento ed all'umanizzazione dei luoghi di cura.

"Vogliamo innescare un processo di umanizzazione degli ospedali che metta al centro la persona, preziosa ed unica proprio come un'opera d'arte - ha spiegato la professoressa Chiara Benedetto, Direttore del Dipartimento di Discipline Ginecologiche ed Ostetriche dell'Università di Torino e Presidente della Fondazione - Il nostro obiettivo è creare le condizioni per cure personalizzate che tengano sempre presente l'unicità di ogni singola paziente."

La Fondazione "Medicina a misura di donna" è operativa dal febbraio scorso, con un programma immediato ed inedito, frutto anche dei risultati di una ricerca sociologica che ha coinvolto quanti per necessità o per lavoro (pazienti, medici, ostetriche, infermieri, personale, studenti) frequentano il Sant'Anna.

"Abbiamo ritenuto prioritario intervenire sulla 'percezione degli spazi' - ha precisato Chiara Benedetto - allo scopo di rendere accoglienti ed adeguate all'elevato livello assistenziale dell'ospedale, le zone più frequentate. Il tutto insieme alle Istituzioni, ma a costo zero per il Servizio Sanitario Nazionale, particolare non da poco in questo momento difficile per la sanità pubblica. I fondi raccolti vengono interamente utilizzati per realizzare le varie iniziative, perché tutte le persone coinvolte nell'attività della Fondazione, progettisti compresi, prestano gratuitamente la loro opera".

Si inizia quindi dalla ristrutturazione dell'ingresso. La conclusione della prima fase dei lavori, per i quali si attendono gli ultimi adempimenti amministrativi, è prevista per il primo trimestre del 2013. Con ulteriori 80mila euro, per i quali è attiva una campagna di raccolta fondi, potranno essere completati gli interventi di miglioramento per la sicurezza antincendio.

Ma **i risultati dei primi mesi di attività sono già visibili** da chi percorre le scale attigue all'ingresso o ha lunghe permanenze nelle sale di attesa, come i parenti di donne sottoposte ad operazioni chirurgiche o partorienti. Numerosi locali grigi sono diventati solari con pareti colorate in nome dell'arte e richiamano serenità, grazie alle azioni di pittura collettiva curate



dal **Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli**, con le persone che animano l'ospedale e la comunità. Oggi sono stati coinvolti gli studenti del **Liceo artistico A. Passoni** per cambiare il volto di un rampa di scale.

Su queste basi la Fondazione "Medicina a misura di donna" ha stimolato la creazione di **una rete di istituzioni culturali pubbliche e private**, iniziando da Torino, per la ricerca e la progettualità nei luoghi di cura. Ad oggi hanno aderito la Fondazione Torino Musei con Palazzo Madama, il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea, Cittadellarte, l'Accademia Albertina di Belle Arti, il Giornale dell'Arte, la Filarmonica '900 del Teatro Regio, oltre ad una collaborazione con il Conservatorio Giuseppe Verdi. Un network che vuole creare sinergie tra enti scientifici, universitari e culturali e che con il convegno propone la realizzazione di "Un libro bianco", che raccolga le numerose esperienze positive nel nostro Paese sul **contributo dell'arte a favore del welfare**. Interverranno pubblici amministratori, medici, docenti universitari, esponenti di enti ed associazioni che operano nei settori sanitario e culturale, neuroestetici, oltre a rappresentanti delle istituzioni.

Gli artisti non sono semplici testimonial dell'iniziativa: Michelangelo Pistoletto, socio sostenitore della Fondazione, ha aderito all'innovativo progetto concepito e condotto dal **Distretto Rotary 2031**, "**La firma della solidarietà**", a favore della progettualità della Fondazione: una penna Aurora destinata a finanziare l'intervento successivo, già corredato da studio di fattibilità, per la ristrutturazione del seminterrato che ospita l'area di prevenzione della fertilità per pazienti oncologiche e la radioterapia.

Arte e medicina insieme per un nuovo welfare.

Un ringraziamento speciale a:



Ufficio stampa e pubbliche relazioni: Simonetta Carbone
Tel: +39 011 19706371; 335/6505656 Fax: +39 011 19706372
e-mail: simonetta.carbone@fastwebnet.it; piemonte@datastampa.it

Ufficio Stampa ospedale Sant'Anna: Pierpaolo Berra
Tel.: +39 011 6335732; 335 / 1222559
e-mail: pberra@molinette.piemonte.it

La **Fondazione Medicina a Misura di Donna** nasce su iniziativa di un gruppo di persone consapevoli dell'importanza della salute delle donne e della necessità della cooperazione dei privati con le istituzioni, per il miglioramento della sanità pubblica. La fondazione, a partire dallo sguardo e dai bisogni delle donne, opera per umanizzare gli spazi ospedalieri, ridurre l'impatto negativo delle pazienti e delle loro famiglie con le strutture sanitarie, garantire la costante sicurezza delle donne bisognose di cura. Il primo progetto riguarda interventi di impatto architettonico strutturale all'Ospedale S. Anna di Torino. Fin dagli esordi la Fondazione ha avviato la costruzione di un network di partenariato con alcune tra le più rilevanti istituzioni culturali del territorio, che hanno accolto l'invito a realizzare progetti sociali nell'Ospedale: l'**Accademia Albertina delle Belle Arti** con i suoi studenti e neo-laureati, la **Filarmonica del '900 del Teatro Regio di Torino**, il Dipartimento educazione del **Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea**, **Palazzo Madama**. info@medicinamisuradidonna.it